



## Dunkirk

Titolo originale: Id.  
Regia: Christopher Nolan  
Sceneggiatura: Christopher Nolan  
Fotografia: Hoyte Van Hoytema  
Montaggio: Lee Smith  
Musica: Hans Zimmer  
Scenografia: Gary Fettis, Emmanuel Delis  
Interpreti: Fionn Whitehead (Tommy), Tom Glynn Carney (Peter), Jack Lowden (Collins), Harry Stiles (Alex), Aneurin Barnard (Gibson), James D'Arcy (col. Winnant), Barry Keoghan (George), Kenneth Branagh (com. Bolton), Cillian Murphy (Shivering), Mark Rylance (mr. Dawson), Tom Hardy (Farrier)  
Produzione: Greg Silverman, John Bernard  
Distribuzione: Warner Bros Pictures  
Durata: 106'  
Origine: USA, Gran Bretagna, Francia  
2017

**Christopher Nolan** è una delle figure più importanti del cinema mondiale, è un personaggio a tutto tondo, regista, produttore e sceneggiatore. Nato a Londra il 30 luglio del 1970, da papà inglese e mamma statunitense, Christopher Nolan ha passato la sua infanzia tra Chicago e Londra (ha la doppia cittadinanza, sia americana che inglese). Notevole fin dagli albori il suo talento per la fotografia, già visibile nei primi cortometraggi, uno dei quali viene trasmesso dalla rete americana PBS, quando Nolan ha solo diciannove anni. L'incontro fondamentale per la sua vita e per la sua carriera è quello con Emma Thomas, produttrice cinematografica e sua futura moglie. Dopo aver conosciuto Emma, infatti, scrive e dirige *Following*, il suo primo film: un poliziesco a basso costo, girato interamente in bianco e nero, che gli vale subito diversi premi e soprattutto l'attenzione di una critica entusiasta. Proiettato all'Hong Kong Film Festival del 1999, *Following* vince anche la Tigre d'Oro al Festival di Rotterdam. A seguire, nel 2000, firma la sceneggiatura e la regia di *Memento*, tratto da un racconto del fratello Jonathan, che gli varrà la Candidatura agli Oscar e al Golden Globe. Il talento di Nolan non passa inosservato e grazie a *Insomnia*, nel 2002, riuscirà ad attirare l'attenzione di grandi interpreti del panorama hollywoodiano, come Al Pacino, Hilary Swank e Robin Williams, che faranno parte del cast del film. Ma Nolan conquista la celebrità internazionale per aver diretto sul grande schermo la saga di Batman (cominciata con *Batman begins* e continuata con i sequel *Il cavaliere oscuro* e *Il cavaliere oscuro - Il ritorno*). Nel 2005 Nolan decide di ripartire da zero, riadattando completamente il personaggio di Batman e rendendolo decisamente più misterioso (quasi dark) rispetto alla versioni precedenti: in questo modo, si evitano paragoni con i film precedenti diretti da Tim Burton e da Joel Schumacher, e ci si discosta parzialmente anche dal Batman dipinto dei fumetti. Il risultato è un successo planetario. Anche il sequel *Il cavaliere oscuro* è un altro capolavoro, se non altro dal punto di vista commerciale e ottiene qualcosa come 533 milioni di dollari di incasso in America, e più di 567 milioni nel resto del mondo, per un totale di più di un miliardo di dollari ricavati: si tratta del quinto incasso più alto nella storia del cinema mondiale, il terzo negli Stati Uniti. Prima dell'ultimo capitolo della saga dell'uomo pipistrello, Nolan confeziona con *Inception* un altro successo, ottenendo incassi superiori agli 825 milioni di dollari e vincendo quattro Oscar (migliore fotografia, miglior sonoro, migliori effetti speciali e miglior montaggio sonoro). Nel 2010 si chiude la saga con *Il cavaliere oscuro - Il ritorno*, terzo e conclusivo capitolo. Altra incetta di candidature all'Oscar per *Interstellar* nel 2014, prima dell'ennesimo successo con *Dunkirk* nel 2017.

## DUNKIRK, LA GUERRA SECONDO NOLAN

È una guerra narrata in modo decisamente particolare quella che vediamo in *Dunkirk*, una guerra dove ogni sorta di epica battagliera non trova posto e che mette in primo piano lo spirito di sopravvivenza, l'unica cosa che davvero interessa a Nolan nel raccontarci cosa accadde a un esercito di oltre 400 mila soldati inglesi il 26 maggio del 1940, quando si ritrovò accerchiato dalle forze nemiche tedesche a Dunkerque e fu costretto a battere la ritirata. Di fronte alla storia Christopher Nolan non rinuncia al proprio linguaggio cinematografico. Frantuma la linearità del racconto, stravolge come sempre la percezione dello spazio e del tempo, ma trova una personale forma di linearità; un discorso complesso eppure limpido che impone al caos degli eventi storici l'ordine di uno stile, di una forma. Il tempo rimane protagonista, e la grande ossessione di Nolan riesce anche questa volta a infilarsi nelle pieghe della narrazione. Un tempo diverso per ogni elemento, così come era anche per le dimensioni oniriche di *Inception*. In barca si viaggia per un giorno, in aereo per un'ora, sul molo si resta una settimana. Tre tempi diversi che si intrecciano riuscendo a dilatare e comprimere un'unità di misura universale che nella dimensione filmica diventa, come sempre nelle mani di Christopher Nolan, nient'altro che un'illusione che aumenta la diversa percezione del protagonista così come dello spettatore. “*La sceneggiatura è stata scritta seguendo il fulcro del pensiero filosofico di Pitagora: armonia è un'arte come il suono, la parola, la poesia e la danza*”, sono parole di Nolan stesso. *Dunkirk* non è un'immersione nei luoghi e nei tempi della guerra; *Dunkirk* costruisce un'esperienza onirica per riformulare la rappresentazione della guerra come tragedia singola e insieme collettiva. Se oggi Nolan racconta la storia di Dunkerque è per dare al cinema un valore storiografico tutto suo, una morale del racconto, prima ancora che dello sguardo, che affronta la realtà documentata trasportandola su un piano fittizio, unico, e per questo onirico. E forse, anche, per dare al suo cinema come sempre cerebrale una componente sentimentale che, a differenza di *Interstellar*, non passa più per il melodramma, il genere o l'immaginario, ma direttamente per il cinema come puro e semplice discorso visivo.

A cura di **Alessandro Pettinicchio**

Cineforum Marco Pensotti Bruni  
63esima Stagione Cinematografica

Legnano, 29 - 30 / 05 / 2019

[www.cineforumpensottilegnano.it](http://www.cineforumpensottilegnano.it)